

# Esperimento didattico autorizzato dal R. Provveditore agli Studi Reina

## Diari inediti



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-5007

Autore della scheda: **Maura Di Giacinto**

Scheda ID: 1492

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/1492

Pubblicato il: 28/02/2022

Autore: Clelia Migliardi

Data di produzione: luglio 1926 ; luglio 1927

Scuola: Scuola elementare comunale della città di Gorizia

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: **1°**; **2°**

Anno scolastico: 1925-1926; 1926-1927

Luogo di conservazione:

**MuSEd - Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"**

Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

Piazza della Repubblica, 10

00185 Roma RM

---

Italia

---

Collocazione: ADLR.Q. 054 004812.ZZLR

---

Numero di pagine: 23

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Pinocchio (personaggio letterario), Carlo Lorenzini (Collodi), Giovanni Gentile, Giuseppe Lombardo Radice, Augusto Monti, Giuseppe Reina**

---

Identificatori cronologici: **1920s**

---

Tags: **alleanza educativa, classi femminili, lavoro di gruppo, lettura, maestra, modello didattico innovativo, povertà, scrittura, sperimentazione educativa, vocazione all'insegnamento**

---

Diario scritto dalla maestra Migliardi sotto forma di epistola di accompagnamento al materiale inviato a Giuseppe Lombardo Radice; composto da complessive 23 pagine autografe contiene due lettere (la prima datata 17 luglio 1926 e la seconda 15 luglio 1927) e una relazione dal titolo «Un esperimento di differenziazione didattica» di complessive 19 pagine, datata luglio 1926. Nella relazione la maestra descrive l'esperienza didattica innovativa realizzata nella prima classe elementare femminile durante l'anno scolastico 1925-1926, le attività svolte in classe e alcune vicende di vita scolastica quotidiana soffermandosi sulle emozioni che attraversano l'esperienza vissuta da lei e dalle sue 42 bambine «nella grandissima maggioranza di bassa condizione sociale» (Relazione, p. 2). La sperimentazione riguarda l'apprendimento delle competenze di letto-scrittura attraverso l'utilizzo dello stampatello maiuscolo da conseguire entro 3-4 mesi dall'inizio della scuola, per poi passare all'utilizzo dello stampatello minuscolo in un tempo analogo ed infine alla scrittura corrente; il sillabario viene costruito «a scuola giorno per giorno» (Relazione, p. 13) dalle bambine e la lettura a maggio del libro di *Pinocchio* conferma il pieno raggiungimento degli obiettivi della sperimentazione: solo una bambina non viene promossa per scarso profitto. Nella seconda lettera la maestra informa Radice di aver continuato la sperimentazione anche l'anno scolastico successivo con la seconda classe che, a causa dell'ingresso di alunne provenienti da altre sezioni, registra 55 presenze; nel programma ha inserito anche conversazioni, lezioncine, osservazioni, dettatura, la «corrispondenza interscolastica» (Seconda lettera, p. 1) con una classe di Bergamo e la conclusione della lettura di *Pinocchio*. Dalle pagine autografe emerge un clima educativo empatico e una entusiastica partecipazione dell'insegnante alla sperimentazione realizzata; gentiliano il riferimento alla relazione educativa come comunione spirituale.

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/esperimento-didattico-autorizzato-dal-r-provveditore-agli-studi>